



Uomini (quasi) soli Esce il 12 ottobre il primo album dell'era post - D' Orazio

Pooh: il nostro lato progressive

“Dove comincia il sole”: «Un lavoro nato con lo spirito da vecchia band, un disco inaspettatamente coraggioso che è cresciuto in modo spontaneo»

>>
Marco Castrovinci
Milano

Dicono di aver trovato il metodo migliore per guardare, ancora una volta, al futuro. Un tempo che per loro non può fare altro che affondare la testa in ciò che è stato. Con la stessa sincerità che lasciano intravedere attraverso i loro occhi nel raccontare “Dove comincia il sole”, il disco del ritorno nell'era Pooh post-Stefano D'Orazio. Dodici pezzi nuovi - esce il 12 ottobre - con cui rilanciano la loro voglia di esserci, e di suonare ancora insieme. Merito anche dell'iniziativa di Steve Ferrone, batterista d'eccezione che, ammettono, ha dato loro energia nuova, ma anche degli amici Ludovico Vagnone e Danilo Ballo (quest'ultimo in veste di

arrangiatore insieme a Dodi Battaglia). “Abbiamo ancora cose da dire”, dice Roby Facchinetti. “Siamo rimasti fedeli alla nostra personalità, a un nostro modo di fare musica. Preparare il disco, però, è stato quasi come ricominciare da capo, ed era giusto iniziare da un lavoro così”. Erano anni, sottolineano, che non componevano suite musicali libere e fluide come quella che hanno messo in testa all'album (quasi 12 minuti tra prima e seconda parte) dandogli il titolo. “Volevamo rispettare la musica e

Il primo brano
«Chi tra i nostri fan l'ha sentito è impazzito. Amano la parte più prog»

la passione che ci mettiamo dentro. Chi tra i nostri fan ha sentito il pezzo è letteralmente impazzito. Amano il lato più prog della nostra musica e questo è il motivo per cui non siamo stanchi di fare questo mestiere”. Il filo conduttore è il sogno, in un disco che sentono essere molto ispirato e condiviso all'interno della band, che in fase di produzione si è chiusa per un mese in un castello fuori Treviso, proprio come si faceva una volta. “Un lavoro nato con lo spirito da vecchia band, un disco inaspettatamente coraggioso che è cresciuto in modo spontaneo”. Ora 7 date in programma per un mini tour che riprenderà il prossimo anno tra gennaio e aprile. Forse uno scossone serviva davvero, lo dicono anche loro. <<

Info&live

Esce il 12 ottobre il nuovo disco dei Pooh intitolato “Dove comincia il sole”. Album anticipato di qualche giorno dalla versione 'luxury' in tiratura limitata che include 12 nuove canzoni arrangiate da Dodi Battaglia e da Danilo Ballo. È il primo senza Stefano D'Orazio alla batteria, sostituito da Steve Ferrone che li accompagnerà anche nelle prime sette date del tour in arrivo. Si parte il 23 novembre da Rimini e fino al 3 dicembre toccherà anche a Roma (il 27), Livorno e Milano (il 30). A Dodi, Red, Roby e Steve Ferrone si affiancheranno anche Ludovico Vagnone alle chitarre e lo stesso Danilo Ballo come tastierista aggiunto. Il 12 on line anche il restyle del sito www.pooh.it. M.C.

